REMM113300007 – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

REGOLAMENTO

DELLA

COMMISSIONE

PER LA DEFINIZIONE DEL

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

PREMESSA

Il Regolamento della *Commissione per il Patto Formativo* viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione degli adulti e di apprendimento permanente:

- Legge 28 giugno 2012, n.92 - Riforma del mercato del lavoro;
- DPR 263 del 29 ottobre 2012 - Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 - Standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 - Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA;
- Intesa Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 - schema di decreto interministeriale per definire il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Tutti gli adulti che rientrano nel sistema di istruzione per conseguire uno dei titoli di studio previsti dall'ordinamento chiedono, contestualmente all'atto dell'iscrizione, il riconoscimento dei crediti ai fini della stipula del **Patto Formativo Individuale**.

Il processo di riconoscimento dei crediti e la definizione del Patto formativo individuale è realizzato da una apposita Commissione che ha sede presso il CPIA in base al D.P.R. 263/2012.

Il Regolamento della Commissione per il patto formativo viene qui definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti delle Linee Guida (3.3) che si riferiscono alla presente Commissione.

REMM133007 – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

ART.1: FINALITA'

Tra le Istituzioni Scolastiche, di cui gli Accordi di Rete, è costituita una Commissione Patti Formativi che, sulla base delle procedure indicate nel seguente Regolamento, ha il compito di valutare le competenze e le abilità acquisite da giovani e adulti, di riconoscere e attribuire crediti, di individuare il gruppo di livello dove effettuare l'iscrizione.

La Commissione ha il compito di predisporre "misure di sistema" di cui all'art.3, comma 4 del DPR 263/2012, finalizzate a: • favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;

- predisporre un efficace sistema di accoglienza e primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono rimettersi in un percorso d'istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento in itinere e ri-orientamento alla scelta formativa per gli studenti che ne necessitano;
- definire criteri e modalità per la gestione della carriera scolastica degli studenti disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero, la valutazione dei crediti e dei debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi formativi internazionali;
- considerare i fabbisogni formativi del territorio in funzione della ridefinizione o della costruzione di profili professionali e di percorsi formativi coerenti con la necessità dei contesti sociali e di lavoro.

La Commissione valuta e riconosce crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, ai fini dell'inserimento in un determinato gruppo di livello, per valorizzare le esperienze pregresse di cui l'adulto è portatore e per ridurre il percorso di studi utile a conseguire i titoli previsti in uscita dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti.

ART.2: COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui è incardinata, è composta dai docenti referenti dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti dei percorsi di primo e secondo livello e dai Dirigenti scolastici firmatari degli Accordi di rete. E' articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), DPR 263/12.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

REMM133007 – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

ART.3: DURATA

La Commissione dura in carica un triennio. Sarà cura dei dirigenti delle istituzioni scolastiche provvedere alla sostituzione dei referenti eventualmente non più disponibili.

ART.4: ARTICOLAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione del CPIA REGGIO NORD si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

• I sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;

• II sottocommissione: percorsi di I livello

• III sottocommissione: percorsi di II livello

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria.

ART.5: CONVOCAZIONE

La Commissione viene convocata dal Dirigente Scolastico del CPIA, con un preavviso, di regola, non inferiore a cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione. Nella convocazione oltre all'odg deve essere indicata la sede, l'ora di inizio e l'ora entro cui presumibilmente saranno conclusi i lavori. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo on line del CPIA inviato tramite posta elettronica alle Istituzioni scolastiche delle scuole facenti parte della rete nonché ai singoli componenti. Le riunioni possono avvenire in seduta plenaria o per articolazioni.

La Commissione si riunirà periodicamente e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

La Commissione delibera in presenza della maggioranza dei componenti convocati, formalizzando le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente, (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12).

ART.6: DOMANDA DI AMMISSIONE DAVANTI ALLA COMMISSIONE

Tutti i candidati adulti che vogliano rientrare nel sistema dell'istruzione e conseguire i titoli previsti dai percorsi istituzionali di istruzione degli adulti possono fare richiesta di valutazione e riconoscimento crediti presentando apposita domanda presso la segreteria di una delle scuole in rete.

Un tutor accompagnerà il candidato nella fase di predisposizione di un dossier contenente la documentazione che la Commissione, nelle sue articolazioni, utilizzerà per il processo di attribuzione dei crediti. La Commissione, nelle sue articolazioni, potrà richiedere al candidato un colloquio/prove pratiche per accertare e verificare eventuali crediti derivanti da apprendimento informale e non formale.

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, compatibilmente con l'organizzazione dell'istituzione scolastica.

REMM113300Q7 – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

ART. 7: MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il processo per il riconoscimento delle competenze è articolato in tre fasi: a) identificazione; b) valutazione; c) attestazione.

a) La **fase di identificazione** è finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
b) La **fase di valutazione** è finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Le suddette fasi si svolgono presso ciascuna sede associata al CPIA per i percorsi di I livello e presso ciascuna Istituzione scolastica della rete per i percorsi di II livello (scuole secondarie di 2° grado, in cui sono incardinati i corsi serali).
c) Nella **fase di attestazione** la Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti da ciascun istituto scolastico, e le riconosce come crediti riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Nel caso di attestazione di una o più competenze (punto b) o di tutte le competenze (punto a), la Commissione rilascia il **Certificato di riconoscimento dei crediti** che riconosce all'adulto il possesso delle competenze che compongono un percorso di studio di primo o di secondo livello e/o parti di competenze intese come abilità minime e conoscenze essenziali afferenti a specifiche Unità di apprendimento (UdA). Nel caso in cui la fase di valutazione abbia portato al riconoscimento solo di alcune competenze, l'utente ha diritto di vedersi riconosciuti i crediti riconducibili alle suddette competenze per l'esonero dalla frequenza di alcune parti del percorso stesso.

In esito alle suddette fasi la Commissione definisce il ***Patto formativo individuale***.

ART.8: DOCUMENTAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

La valutazione dei crediti pregressi viene effettuata sulla base di un dossier il quale deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta.

A) **Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali** (titoli con valutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Certificazione di competenze di cui all'Accordo del 28/10/2004 in Conferenza Unificata Stato- Regioni ;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso CPIA, CTP e gli Istituti Serali;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore; - ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip).;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, Toefl, ecc.)

B) **Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti inform**ali:

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;

- Dichiarazioni di autoformazione; - Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro

C) **Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali**

- Attestati di partecipazione e/o frequenza a corsi seguiti presso associazioni;
- Traduzione giurata del titolo straniero
- Autodichiarazione di competenze possedute in ambito tecnico-pratico

REMM113300Q – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

ART.9: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI

Danno diritto a riconoscimento:

CREDITI FORMALI (crediti che derivano da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale):

- Diploma o laurea affine all'indirizzo scelto
- Diploma o laurea non affine all'indirizzo scelto
- Qualifica da formazione professionale biennale affine
- Qualifica professionale annuale affine o biennale non affine
- Terza Media
- Certificato accordo Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28/10/2004
- Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore)
- Competenze acquisite in esito ai percorsi modulari presso i CTP, presso serali superiori o presso Centri di Formazione Professionale
- ECDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip)
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA, CELI
- Certificazioni di lingua rilasciati da Enti preposti, o dai CTP
- Europass
- Libretto formativo del cittadino

CREDITI INFORMALI (crediti derivanti da apprendimento non intenzionale o da interazione sociale):

a) crediti informali che consentono l'ammissione diretta ad un gruppo di livello

- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a tre anni
- Attività lavorativa, o apprendistato, o formazione-lavoro, affine e documentata, superiore a 10 anni
- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero

b) crediti informali che consentono il riconoscimento di crediti disciplinari (moduli o credito orario)

- Attività lavorativa non affine e documentata
- Attività lavorativa coerente, non documentata (autodichiarata) o svolta all'estero
- Interessi personali coerenti
- Esperienze personali (lingua straniera acquisita in esperienze lavorative all'estero)
- Esperienze di volontariato

CREDITI NON FORMALI (crediti derivanti da apprendimento intenzionale svolto al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione):

- Corsi presso associazioni che non rientrano nel sistema dell'istruzione e della formazione

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto.

ART.10: CRITERI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

CREDITI FORMALI:

Laurea	100% dei crediti nella disciplina pertinente e discipline trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione)
Diploma	100% dei crediti nelle discipline trasversali (previo accertamento)

Anno scolastico superato (es.: 1° anno superiore) *20% dei crediti

**La percentuale è calcolata sul totale delle ore, dedotte quelle dedicate all'accoglienza/orientamento. A discrezione, la sottocommissione (art. 4 del Regolamento) potrà accreditare altre ore, fermo restando che non potrà essere superata la soglia del 50% sul totale del monte ore.*

L'accesso al primo periodo didattico e al secondo periodo didattico sarà consentito previo accertamento delle competenze in ogni asse culturale/ ogni singola disciplina ed approvata dal collegio dei docenti di ogni singolo Istituto.

CREDITI INFORMALI:

Cittadinanza Attiva (FAMIGLIA, LAVORO, ETA', IMPARARE AD IMPARARE, COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SENSO D'INIZIATIVA) Max 50% crediti (previo accertamento)

REMM113300Q - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007451 - 12/11/2024 - IV.8 - E

REMM113300Q7 – AE7D5530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in <u>contesti formali</u>	
Diploma o laurea	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
Qualifica IeFP o FP	Riconoscimento competenze comuni
Certificazione di competenze di cui all'Accordo del 28/10/2004 in Conferenza Unificata Stato- Regioni	Riconoscimento competenze comuni
Certificazioni di competenze IeFP o FP	Riconoscimento competenza/e equivalente/i nel percorso di istruzione
Certificazione al termine dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/2007) (percorso I livello 2° periodo didattico)	Validazione automatica competenze di area comune degli IT e IP al termine dell'obbligo di istruzione per l'accesso ai percorsi di istruzione del II livello
Certificazione di alcune competenze di I livello 2° periodo didattico (percorso non completato)	Riconoscimento competenza/e relativa/e agli assi culturali del II livello I periodo e credito corrispondente alle ore attestate
Documentazione attestante anche percorsi interrotti	– pagelle scolastiche (entro i 10 anni) coerenti con la classe/periodo didattico: riconoscimento automatico della disciplina e attribuzione dello stesso voto – pagelle oltre 10 anni: occorre verificare con altre metodologie
Titolo straniero riconosciuto (con dichiarazione di valore/traduzione giurata)	Riconoscimento discipline coerenti/comuni
ECDL	Credito nelle discipline d'indirizzo affini
Certificazioni ufficiali di lingue straniere	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l'EQF
Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana CILS, PLIDA, CELI, IT	Riconoscimento competenze relative al livello certificato secondo l'EQF
Europass	Credito rispetto alle competenze certificate

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in <u>contesti non formali</u>	
Attestato di partecipazione corsi (informatica, lingua straniera, corsi aziendali…)	Riconoscimento delle competenze coerenti previo accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Formazione/aggiornamento in azienda	
Apprendimento strutturato online	
Corsi svolti dalle organizzazioni della società civile destinati a target group specifici	
Certificato o attestato istituzioni scolastiche non italiane	
Titoli conseguiti all'estero da cittadini di Paesi terzi	
Attestati corsi PON FSE, corsi strutturati nei CPIA	
Esperienze di volontariato, servizio civile	

REMM133007 - AE7D530 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007451 - 12/11/2024 - IV.8 - E

Strumenti di valutazione per competenze acquisite in <u>contesti informali</u>	
Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa svolta e la mansione ricoperta	Riconoscimento delle competenze coerenti previo accertamento con prove (colloquio, simulazioni, test, verbalizzazione attività ed esiti)
Iscrizione Camera di Commercio	
Certificazione Enti previdenziali (ENASARCO, INPS, …)	
Dichiarazione relativa al contratto di Apprendistato	
Attività lavorativa, formazione-lavoro coerente e documentata	
Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro	
Attività lavorativa coerente auto dichiarata	
Attività lavorativa non affine documentata	
Dichiarazione di autoformazione	
Interessi personali coerenti	
Esperienze personali (es: lingua straniera acquisita in esperienza lavorativa all'estero o in contesto familiare)	

ART.11: PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI STUDIO (MISURE DI SISTEMA)

Accoglienza e orientamento. L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso il CPIA Reggio Nord di Correggio è preceduto da una fase di accoglienza del corsista, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso:

attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e posizionamento- orientamento(analisi di situazione), azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (propedeutiche alla elaborazione del Patto Formativo).

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste, test…), per:

-verificare esperienze pregresse dei corsisti, conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo

-accertare le competenze già acquisite

-definire il patto formativo.

Essa può essere considerata come un processo pedagogico attraverso il quale sono garantite, a quanti si rivolgono ai corsi tenuti dal CPIA o ai percorsi istituiti presso le scuole secondarie di secondo grado, l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all' istruzione e alla formazione permanente.

A questo proposito, si sottolinea che l'orientamento non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche, ma una pratica continua. Esso prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni. Importante registrare le attività di accoglienza/ orientamento svolte nelle singole discipline sul registro di classe o registro opportunamente predisposto al fine di renderle visibili e quantificabili in termini di ore.

REMM133007 – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007541 – 12/11/2024 – IV.8 – E

Fad (Formazione a distanza)

Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che l'adulto possa fruire, a distanza, una parte del periodo didattico del percorso richiesto, in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di essa) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art.4, comma 1 del DPR263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

A tal fine, le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di istruzione per adulti provvedono alla realizzazione delle azioni indicate nelle Linee Guida adottate con DI 12 marzo 2015.

In ogni caso, la fruizione a distanza, pur nella diversificazione flessibile delle forme di attuazione, si svolge secondo specifiche tecniche e tecnologie definite dai CPIA sulla base dei criteri indicati nelle Linee Guida.

La fruizione a distanza costituisce regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei limiti di cui all'art.4, comma 9, lett. c del DPR263/2012, fermo restando che le verifiche riguardanti le valutazioni periodiche e finali sono svolte in presenza presso le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di istruzione degli adulti secondo i criteri stabiliti dal DPR 263/2012.

La formazione a distanza ha come caratteristica fondamentale quella di superare i limiti posti dall'assenza di un luogo fisico come l'aula tradizionale, semplificando la partecipazione ai corsi da parte di studenti e permettendo loro il raggiungimento di conoscenze, competenze ed abilità, svincolata dal tempo, dallo spazio e dai luoghi di fruizione dell'apprendimento.

Attività di autoformazione

L' attività didattiche di autoformazione è una proposta didattica che va incontro a particolari necessità sia dell'utenza che delle istituzioni scolastiche. Essa, infatti, è rivolta ai corsisti che:

- si iscrivono ai percorsi didattici del CPIA dopo l'inizio delle attività didattiche;

-per motivi di lavoro o personali reali e valutati dal consiglio di classe non riescono a garantire la completa presenza giornaliera in classe;

- non possono usufruire di tutti i docenti disciplinari sin dai primi giorni di scuola per motivi vari.

Questo studio autonomo è regolato dal docente disciplinare che predispone le modalità e i tempi di verifica consentendo di valutare la prestazione associata all'UDA. Inoltre, ciò rappresenta regolare frequenza.

Ore di regione cattolica

I quadri orari dei percorsi di istruzione prevedono l'insegnamento della religione cattolica, per un monte ore complessivo di 33 ore, per gli studenti che intendono avvalersene o la partecipazione ad attività e insegnamenti alternativi, la cui assegnazione agli assi culturali è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del CPIA e degli Istituti Secondari sede dei corsi serali.

Nella maggior parte dei casi i corsisti scelgono di non avvalersi di tale insegnamento per cui la scuola, in base alle esigenze dell'utenza e alle disponibilità di organico, realizza attività alternative coerenti con le finalità dei singoli percorsi.

Naturalmente la fruizione di insegnamenti alternativi alla religione cattolica rappresenta regolare frequenza.

Regolamento per le Deroghe al monte ore previsto di frequenza per la validità del percorso formativo

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio al periodo successivo è richiesta ai corsisti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le Linee Guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10%) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a non più del 50%).

Il Consiglio di Classe e/o di livello per casi eccezionali può derogare dal limite posto al numero di assenze del monte ore pattuito, a condizione, comunque che tali assenze documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati.

Saranno proposte le seguenti deroghe:

- Comprovati e gravi motivi di salute e lavoro

-Terapie documentate per patologie sia di natura fisica sia psicologica

-Gravissimi motivi familiari debitamente documentati

-Ritardi e/o uscite anticipate dovute a motivi di organizzazione di turni lavorativi per gli studenti del C.P.I.A. Reggio Nord, fino ad un massimo di 30 minuti

-Uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza per motivi di trasporto -Allattamento *

e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita.

-Mancata frequenza per periodi di studio, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica.

Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

REMM113300Q – AE7D530 – REGISTRO PROTOCOLLO – 0007451 – 12/11/2024 – IV.8 – E

* Allegato n.13 MODULO ENTRATA POSTICIPATA E USCITA ANTICIPATA PER ALLATTAMENTO E TRASPORTI